

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2024, n. 638

D.p.c.m 26 settembre 2022 - DGR n. 1737/2023 - Completamento degli interventi rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza. Applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori" e dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;

- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare, l'art. 26-bis il quale prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, che prevede:
 - al comma 661 che *«Al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è ulteriormente incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alle seguenti finalità:*
 - a) *quanto a 1 milione di euro, all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento;*
 - b) *quanto a 1 milione di euro, alle attività di monitoraggio e raccolta di dati di cui al comma 665.»;*
 - al comma 662 che *«Il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del Fondo di cui al comma 661, tenendo conto:*
 - a) *della programmazione delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli interventi già operativi per contrastare il fenomeno della violenza domestica e di genere e per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere offrendo, al contempo, garanzie volte ad evitare la vittimizzazione secondaria o ripetuta, l'intimidazione o le ritorsioni, al fine di garantire la sicurezza delle vittime;*
 - b) *del numero dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere e degli enti aventi le medesime finalità, comunque denominati, già esistenti in ciascuna regione e provincia autonoma, al fine di rendere omogenea la loro presenza a livello nazionale;*
 - c) *della necessità di uniformare le modalità di intervento dei centri di cui ai commi da 661 a 667, con particolare attenzione alla necessità della continuità dell'operatività e alla standardizzazione delle modalità di azione e di trattamento da parte dei soggetti che gestiscono i centri e gli enti.»;*
 - al comma 663 che *«I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere possono essere costituiti da:*
 - a) *enti locali, in forma singola o associata;*
 - b) *associazioni il cui scopo sociale preveda il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, che abbiano al loro interno competenze specifiche in materia di violenza di genere e recupero degli uomini autori di violenza, con personale specificamente formato;*
 - c) *soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto o d'intesa tra loro o in forma consorziata.»;*
 - al comma 664 che *«I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo al contempo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici»;*
 - al comma 665 che *«Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, destinatarie delle risorse oggetto di riparto ai sensi del comma 662, presentano al Ministro delegato per le pari opportunità, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione concernente le iniziative adottate nell'anno precedente a valere*

sulle risorse medesime. Il decreto di cui al comma 662 individua le ulteriori informazioni che i soggetti beneficiari devono riportare nella relazione di cui al precedente periodo.»;

- *al comma 666 che «Sulla base delle informazioni fornite dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi del comma 665, il Ministro delegato per le pari opportunità presenta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse stanziare ai sensi dei commi da 661 a 665.»;*
- *al comma 669 che «Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e' incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2022.»;*

RICHIAMATI ALTRESI :

- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);
- Il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 di *“Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualita' 2022”*, relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 del 25 gennaio 2024, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di modifica dell'Intesa Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022.

DATO ATTO CHE:

- con il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 sono state ripartite le risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - annualità 2021 e 2022;
- in particolare, al fine di dare attuazione quanto previsto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dell'art. 1, commi 661 e 669, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il riparto è definito in base ai seguenti criteri:
 - a) Euro 7.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020;
 - b) Euro 1.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. a) della legge n. 234 del 2021;
 - c) Euro 1.000.000,00 alle attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665 della legge n. 234 del 2021.
- il riparto delle risorse finanziarie di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del citato DPCM, pari ad euro 7.000.000,00, tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 21 febbraio 2014, secondo la Tabella 1 allegata al citato Decreto del 26 settembre 2022. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 488.600,00;
- in sede di prima applicazione e nelle more dell'entrata in vigore dell'Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, il riparto tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera b) del medesimo art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2022 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano nonché sui dati forniti al

Dipartimento per le pari opportunità dal Coordinamento tecnico della VIII commissione “Politiche sociali” della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, relativi al numero di centri per uomini autori di violenza **esistenti** nelle Regioni e nelle province autonome, secondo la Tabella 2 allegata al decreto. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 64.413,00;

- le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera c) dell’art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, sono ripartite secondo una quota fissa tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, come da Tabella 3 allegata al decreto. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 47.619,00;
- in data 9 marzo 2023, si è svolta una riunione di concertazione avente all’odg il confronto e la condivisione della bozza di programmazione a valere sulle risorse del DPCM 26 settembre 2022, con i referenti dei 6 CUAV attivi sul territorio, componenti il Tavolo di coprogettazione costituito a seguito di selezione realizzata a mezzo di manifestazione di interesse che ha dato avvio al Progetto regionale “Art. 16 RETE CAM PUGLIA”, approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell’ambito dell’ *Avviso Pubblico per gli interventi previsti all’art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020*;
- l’elenco dei CUAV attualmente riconosciuto è stato trasmesso al Dipartimento, per il tramite del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali, ai fini del riparto di cui al DPCM 26 settembre 2022;
- con nota prot. AOO_146/PROT/16/03/2023/0002948 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell’art. 3 del DPCM 26/09/2022;
- con nota prot. DPO-0002702-P-28/04/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l’approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M. 26/09/2022, sono pari a € 600.632,00, incassate con reversale n. 50821 del 01/06/2023;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1737 del 30 novembre 2023 si è provveduto alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di provvedere all’iscrizione di risorse riferite al D.P.C.M. 26 settembre 2022 per complessivi € 600.632,00 a valere in parte entrata al capitolo E2056300 e in parte Spesa al capitolo U1204079;
- con la medesima deliberazione è stata approvata la Programmazione degli interventi per l’annualità 2023 – 2024, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell’allegato (A) alla stessa deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- la suddetta DGR, al punto 5 del deliberato, stabiliva che le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, fossero destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall’Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell’art. 1 al momento dell’istanza;
- a seguito delle suddette interlocuzioni, la raggiunta Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024, ha prorogato di 18 mesi il termine transitorio per l’adeguamento ai requisiti previsti, con la richiesta di istituire in tempi brevi un tavolo tecnico di lavoro con le regioni, al fine di addivenire entro la scadenza dei 18 mesi alla condivisione di un documento volto a rivedere i contenuti della richiamata Intesa del 14 settembre 2022, alla luce delle criticità riscontrate nei primi 18 mesi di attuazione;
- lo slittamento di 18 mesi dei termini di scadenza e la suddetta richiesta di avviare un tavolo tecnico di lavoro ai fini della modifica del documento di Intesa, in particolare stante la criticità emersa in quasi tutte le regioni di valutare il requisito della “prevalenza”, tra gli scopi sociali o tra le finalità statutarie, dei temi del contrasto alla violenza contro le donne, di cui al comma 9 dell’art. 1 dell’Intesa del 14 settembre 2022, consentono di confermare la programmazione per il finanziamento dei CUAV di cui alla D.G.R. n. 1737/2023, che viene innovata limitatamente a quanto segue: “al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall’intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l’adeguamento al possesso dei requisiti dell’intesa del

14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all' Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- rispetto alle somme iscritte con DGR 1737/2023 non sono stati realizzati impegni sul capitolo U1204079, anche in considerazione delle interlocuzioni avviate in sede di Coordinamento tecnico e di Commissione Politiche Sociali nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2023 ai fini della modifica dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR;
- pertanto stante il mancato impegno su risorse iscritte e incassate si sono realizzate economie vincolate per complessivi € 600.632,00.

Ravvisata la necessità

- di utilizzare le suddette somme pari € 600.632,00 afferenti al DPCM 26/09/2022 e confluite in economia vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300, per l'attuazione delle azioni programmate e pianificate con la DGR 1737/2023 come di seguito riportate:

Azioni previste	Risorse destinate
Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV	Euro 320.000,00
Azione 2) Formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale	Euro 80.000,00
Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione, anche in continuità con la campagna "Allenati contro la violenza"	Euro 153.013,00
Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati	Euro 47.619,00
TOTALE RISORSE ASEGNATE	Euro 600.632,00

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario:

- provvedere all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 600.632,00 derivante dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente, che saranno interamente destinate all'attuazione delle azioni programmate e pianificate con la DGR 1737/2023 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con Legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, per complessivi € 600.632,00 previa istituzione CNI in parte spesa;
- prevedere che al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all' Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
L'intervento da realizzarsi a seguito dell'applicazione di avanzo, oggetto della presente deliberazione, è stato programmato e già sottoposto a Valutazione di Impatto di Genere con DGR n. 1410/2023, ai sensi della D.G.R. n. 938/2023
L'Impatto di Genere stimato è
☒ diretto
☐ indiretto
☐ neutro
☐ non rilevato

Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 600.632,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con l.r n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito indicato:

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
17.02	CNI (1) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali</i>	12.04.01	U.1.04.01.02.000
17.02	CNI (2) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</i>	12.04.01	U.1.03.02.02.000

2. APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024	VARIAZIONE E. F. 2024
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 600.632,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 600.632,00
17.02	U1204079	Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori – Istituzioni sociali private	12.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 437.500,00	+ € 437.500,00

17.02	CNI (1) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali</i>	12.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 110.119,00	+€ 110.119,00
17.02	CNI (2) U_____	<i>Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta</i>	12.4.1	U.1.03.02.02.000	+ € 53.013,00	+€ 53.013,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

Il Presidente della Giunta, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 600.632,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. Di dare atto che la predetta somma di € 600.632,00, sarà destinata all'attuazione degli interventi programmati dalla DGR 1737/2023 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022;
5. Di prevedere che al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'Intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all'Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
7. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di incaricare la Dirigente della Sezione Inclusione Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.
9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttrice Amm.va
PO Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

La sottoscritta direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del DPGR 22/2021

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA: Dr. Michele Emiliano

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E
ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

=====

Spazio per parere della Ragioneria

NICOLA PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 600.632,00, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2056300 nell'esercizio finanziario precedente.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs.

n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. Di dare atto che la predetta somma di € 600.632,00, sarà destinata all'attuazione degli interventi programmati dalla DGR 1737/2023 a valere sulle risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022;
5. Di prevedere che al finanziamento accederanno i CUAV in possesso dei requisiti che saranno definiti, in conformità con quanto previsto dall'Intesa del 14 settembre 2022, in apposito avviso pubblico, fermo restando che, per l'adeguamento al possesso dei requisiti dell'intesa del 14 settembre, i CUAV possono avvalersi - previa attestazione di impegno all'adeguamento - della ulteriore proroga di 18 mesi in base all'Intesa n. 131 del 25 gennaio 2024";
6. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..
7. Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di incaricare la Dirigente della Sezione Inclusione Attiva a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.
9. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO